

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II
N. 170

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

ALLIATA DI MONTEREALE

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 110 E 334, PRIMA PARTE, DEL CODICE PENALE
(SOTTRAZIONE DI COSE SOTTOPOSTE A SEQUESTRO)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GONELLA)

il 10 giugno 1959

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 9 giugno 1959.

Il Procuratore della Repubblica in Palermo ha iniziato procedimento penale contro l'onorevole Alliata Giovanni Francesco per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Procuratore della Repubblica in Palermo con gli atti del procedimento (fascicolo n. 2809/57 della Procura di Palermo).

*Il Ministro
GONELLA.*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Palermo, 3 aprile 1959.

A seguito di denuncia del Ricevitore della Circoscrizione doganale di Roma del 18 marzo 1957 questo ufficio iniziava procedimento penale contro Cardinale Vito per il reato di cui all'articolo 334, prima parte del Codice penale, avendo lo stesso sottratto l'accumulatore, la gommatura completa, la radio, l'orologio ed altre parti da una automobile

« Buik » di proprietà dell'onorevole Alliata Gianfranco, sequestrata dal Comando Nucleo P.T.I. di Palermo perché acquistata in violazione alla legge sui divieti di importazione, alla legge doganale e alla legge sulla circolazione degli autoveicoli, ed affidata alla di lui custodia.

Nel corso della istruzione il Cardinale, ammettendo il fatto, dichiarava che sia le gomme che gli altri accessori erano stati tolti su ordine dell'Alliata, di cui egli era autista, per essere collocati, le gomme su un'altra automobile, e l'accumulatore, l'orologio e la radio su un canotto.

L'onorevole Alliata, sentito a chiarimenti confermava quanto asserito nei di lui confronti dal Cardinale, precisando che si era determinato a ciò onde evitare che le gomme e gli accessori dell'automobile sequestrata potessero con il non uso deteriorarsi.

Ora poiché l'onorevole Alliata, ciò facendo ha concorso indubbiamente nel reato già ascritto al Cardinale, tenuto pure conto che egli non si è preoccupato di effettuare la consegna del materiale in suo possesso neanche al momento della confisca dell'automobile sequestrata, ai sensi dell'articolo 68 della vigente Costituzione, chiedo all'Assemblea dalla S. V. onorevole presieduta l'autorizzazione a procedere in giudizio contro l'onorevole Alliata per l'anzidetto reato.

Per le opportune determinazioni unisco il fascicolo degli atti processuali.

Il Procuratore della Repubblica